

COMUNE DI TURRI
Provincia del Medio Campidano

Relazione conclusiva
del
processo di razionalizzazione delle società
partecipate 2015

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

1. Premessa

Il comma 611 dell'articolo unico della Legge di Stabilità per il 2015 (la legge n. 190/2014) ha imposto agli enti locali di avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette.

Il comma 611 ha indicato i criteri generali, cui ispirare il "processo di razionalizzazione":

- eliminazione delle società/partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali;
- soppressione delle società composte da soli amministratori o nelle quali il numero di amministratori fosse superiore al numero dei dipendenti;
- eliminazione delle società che svolgessero attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o enti;
- aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenimento dei costi di funzionamento.

A norma del comma 612 dell'articolo unico della legge 190/2014, questo comune ha approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle società con deliberazione consiliare n. 04 del 31/03/2015 (di seguito, per brevità, Piano 2015).

Il suddetto Piano 2015 è stato trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti in data 07/04/2015 (comunicazione prot. n. 993).

Il Piano 2015, inoltre, è stato pubblicato sul internet dell'amministrazione (link: http://www.gazzettaamministrativa.it/opencms/opencms/_gazzetta_amministrativa/amministrazione_trasparente/_sardegna/_turri/070_ent_con/020_soc_par/).

La pubblicazione era, ed è, obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013), conseguentemente, qualora fosse stata omessa, chiunque avrebbe potuto attivare l'accesso civico ed ottenere copia del piano e la sua pubblicazione.

Il comma 612, dell'articolo unico della Legge di Stabilità per il 2015, prevede che la conclusione formale del procedimento di razionalizzazione delle partecipazioni sia ad opera d'una "relazione" nella quale vengono esposti i risultati conseguiti in attuazione del Piano.

La relazione è proposta e, quindi, sottoscritta dal sindaco.

La stessa è oggetto d'approvazione da parte dell'organo assembleare, in modo che il procedimento sia concluso dallo stesso organo che lo ha avviato nel 2015.

Al pari del piano, anche la relazione sarà trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013) e, conseguentemente, è oggetto di accesso civico.

2. Le partecipazioni societarie

Al momento della stesura e dell'approvazione del *Piano 2015*, il nostro comune partecipava al capitale delle seguenti società:

1. Abbanoa spa
2. GAL Marmilla e Alta Marmilla a.r.l.

Le partecipazioni societarie di cui sopra sono tutte oggetto del *Piano 2015*.

Per completezza, si precisa che il Comune di Turri, oltre a far parte dell'Unione dei Comuni "Marmilla", partecipa al Consorzio Turistico "Sa Corona Arrubia", con una quota del 5 % e al Consorzio obbligatorio "Autorità d'ambito territoriale della Sardegna" con una partecipazione dello 0,027%.

2.1. Abbanoa Spa

Con la Legge regionale n. 29 del 17 ottobre 1997, la Regione Autonoma della Sardegna (RAS) ha disciplinato la riorganizzazione del servizio idrico ad uso civile nel rispetto dei principi stabiliti dalla Legge nazionale n. 36 del 1/5/1994 (cd. Legge Galli), a sua volta adottata in recepimento della normativa europea.

La legge regionale ha previsto la razionalizzazione della gestione dell'acqua potabile, attraverso l'individuazione di un unico Ambito Territoriale Ottimale (ATO), di un unico gestore (Abbanoa) e di un'unica tariffa.

In precedenza il sistema contava oltre 130 gestori, tra società di capitali e gestioni comunali, con abnormi disparità di trattamento tra i territori. L'Autorità d'Ambito ha optato per l'affidamento diretto del Servizio Idrico Integrato ad un unico soggetto: una società per azioni interamente a capitale pubblico, (secondo le modalità di cui all'art. 113, comma 5 lett. c) del Testo Unico degli Enti Locali), così escludendo il ricorso alle procedure mediante gara.

All'atto di sottoscrizione della fusione, SIDRIS ha assunto la denominazione Abbanoa s.p.a.

I suoi azionisti altro non erano che i 299 comuni già soci delle società consorziate e transitoriamente la Regione Sardegna per il tramite di ESAF, Ente in liquidazione.

Abbanoa ha prestato il suo servizio in base ad una convenzione con una durata di 26 anni, sulla base del Piano d'Ambito approvato nel 2002.

Quote di partecipazione: 0,0234760 %

Durata impegno: 31/12/2100

Risultati di bilancio ultimi tre esercizi finanziari: ANNO 2011: - 12.581.191 (perdita)

ANNO 2012: - 11.587.246 (perdita) ANNO 2013: 71.967.535 (utile)

La partecipazione del comune di Turri alla Società Abbanoa Spa rientra nel novero delle possibilità offerte dalla Legge 244/2007 in quanto le attività svolte dalla società sono da definirsi di "interesse generale" secondo il concetto di derivazione comunitaria.

Non è stato quindi previsto nel Piano alcuna dismissione o razionalizzazione.

2.2. Società consortile Gal Marmilla e Alta Marmilla arl

Il GAL è una società consortile a responsabilità limitata. La società sostiene e promuove il rafforzamento e la valorizzazione del coinvolgimento degli attori del territorio e la partecipazione dei soggetti privati, garantendo la loro adeguata presenza nella costituzione del partenariato e nella composizione degli organi decisionali.

L'attività sociale sarà riferita ai seguenti ambiti operativi:

- a. Valorizzazione del patrimonio naturale, ambientale e culturale;
- b. Agricoltura ed attività connesse ed affini, agriturismo e turismo rurale;
- c. Animazione, comunicazione e sensibilizzazione dello spazio economico-sociale e civile di competenza nonché dello spazio rurale;
- d. Concorso allo sviluppo e al miglioramento della qualità della vita delle zone rurali;
- e. Concorso al miglioramento e allo sviluppo dell'ambiente economico e sociale;

- f. Sostegno ed assistenza alle piccole e medie imprese agricole, artigiane, industriali e del terziario e società cooperative;
- g. Caratterizzazione, valorizzazione, promozione e commercializzazione dei prodotti relativi con valenza prioritaria per quelli naturali, tipici ed originali;
- h. Sostegno ed incentivazione alla creazione ed allo sviluppo di attività agricole connesse, affini e collaterali, turistiche, artigianali, industriali e del terziario;
- i. Formazione professionale ed ausili all'occupazione compresi i servizi di sostituzione temporale e di accompagnamento;
- j. Ricerche di mercato ed altre attività di promozione e valorizzazione, nonché servizi collettivi anche informatici e telematici;
- k. Studi, consulenze e ricerche, nonché ogni altra attività connessa, complementare e/o affine alle precedenti.

La durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2050

Misura della partecipazione dell'ente: 1,61%

Durata dell'impegno: fino al 2050

Risultati di bilancio ultimi tre esercizi finanziari: UTILE ESERCIZIO (2011) € 18.416; (2012) € 357; (2013) € 6.

Il GAL Marmilla ha finalità di pubblico interesse, avendo ad oggetto la gestione di servizi di sviluppo turistico e rurale.

Nel Piano è stato dato atto, pertanto, che sussistono le condizioni per un mantenimento delle quote nella predetta società. Inoltre, grazie all'azione della società, si rende possibile partecipare attivamente a bandi europei e nazionali, al fine di reperire specifici finanziamenti per l'attività dell'Ente.

Altre forme associative

AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA SARDEGNA

La Legge regionale n. 29 del 17 ottobre 1997, la Regione Autonoma della Sardegna (RAS) ha disciplinato la riorganizzazione del servizio idrico ad uso civile nel rispetto dei principi stabiliti dalla Legge nazionale n. 36 del 1/5/1994 (cd. Legge Galli), a sua volta adottata in recepimento della normativa europea.

La legge regionale ha previsto la razionalizzazione della gestione dell'acqua potabile, attraverso l'individuazione di un unico Ambito Territoriale Ottimale (ATO), di un unico gestore (Abbanoa) e di un'unica tariffa.

Il definitivo avvio della riforma del Servizio Idrico Integrato (SII) è stato consacrato con la legale costituzione del consorzio obbligatorio Autorità d'Ambito, quale forma di cooperazione tra i Comuni e le Province rientranti nell'unico ATO regionale. La formale costituzione dell'Autorità d'Ambito, è avvenuta a seguito di un procedimento avviato dal Commissario Governativo per l'emergenza idrica che ha anticipato i primi adempimenti dell'Autorità e ne ha promosso la procedura di elezione.

In attuazione dell'articolo 1, comma 1 quinquies, del decreto legge 25 gennaio 2010, n. 2 (Interventi urgenti concernenti enti locali e regioni), convertito con modificazioni dall'articolo 1, comma 1, della legge 26 marzo 2010, n. 42, e nelle more dell'approvazione della legge regionale di riordino del servizio idrico integrato, le funzioni già svolte dall'Autorità d'ambito territoriale ottimale della Sardegna sono esercitate, dal 1° gennaio 2013 sino alla data di entrata in vigore della suddetta legge, da un commissario straordinario nominato, sulla base di una designazione del Consiglio delle autonomie locali, con decreto del Presidente della Regione e scelto tra coloro che, alla

data di entrata in vigore della presente legge, esercitino la carica di sindaco o di amministratore locale".

Il decreto n. 79/2013 del Presidente della Regione ha dato l'avvio operativo all'attività della nuova Gestione Commissariale che, in attuazione della L.R. 11/2013, ha operato dal 10 giugno u.s. per lo svolgimento delle funzioni già svolte dall'Autorità d'Ambito, soppressa a livello nazionale dalla legge n. 42 del 201

Attività svolte a favore dell'ente o delle attività di servizio pubblico affidate: **CONSORZIO PUBBLICO PER LA PROGRAMMAZIONE, REGOLAZIONE E CONTROLLO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**

Misura della partecipazione dell'ente : 0,026876553 %

Valore in euro: 1.510,81

Durata dell'impegno: Costituito in data 25.09.2003 a tempo indeterminato

Risultati di bilancio ultimi tre esercizi finanziari. Risultato di amministrazione:

ANNO 2011: €. 6.838.729,70 ; ANNO 2012: €. 8.525.082,56; ANNO 2013: €. 10.884.220,30

L'attività di organizzazione del Servizio Idrico Integrato, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi esclusivamente civili, nonché di fognatura e di depurazione delle acque reflue configura attività di "interesse generale" secondo il concetto di derivazione comunitaria e per cui rientrante nel novero delle casistiche possibili ex L.n. 244/2007.

CONSORZIO TURISTICO "SA CORONA ARRUBIA"

Il Consorzio turistico costituito, ai sensi dell'art. 31 del T.U.E.L., vede la partecipazione di 20 Comuni : Barumini - Collinas - Furtei - Genuri - Gonnostramatzas - Las Plassas - Mogoro - Lunamatrona - Pauli Arbarei - Sanluri - Sardara - Segariu - Siddi - Setzu - Tuili-Turri - Ussaramanna - Villamar - Villanovaforru e Villanovafranca.

Le finalità sono le seguenti: Promozione e gestione di tutte le iniziative atte allo sviluppo turistico, artigianale, industriale, agricolo, commerciale nonché della valorizzazione dei beni ambientali, archeologici, architettonici, storici, demoantropologici della peculiarità della zona, attraverso l'esecuzione degli studi necessari allo sviluppo integrale della zona e la progettazione, promozione, esecuzione e manutenzione di opere pubbliche di interesse comune nonché la promozione e organizzazione e la gestione di formazione professionale.

Misura della partecipazione dell'ente: 5%

Durata dell'impegno: Costituito nel 1999 con durata ventennale, prorogabile

Onere complessivo gravante nell'anno a carico del bilancio dell'ente: € 3.800,00

Numero rappresentanti dell'ente negli organi di governo: 1 (componente Assemblea)

Trattamento economico spettante ai rappresentanti dell'ente: 0

Risultati di bilancio ultimi tre esercizi finanziari:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE € 48.396,96 (2011); € 10.230,32 (2012); € 3.930,95 (2013).

Si ritiene la partecipazione esclusa dagli obblighi di razionalizzazione in quanto il Consorzio è una forma associativa ex D.Lgs. 267/2000 e non una società.

Turri, 31.03.2016

Il Sindaco
Dr.ssa Rita Cau

